

*Di Roma, di l'orator nostro vene lettere di primo.* Come à ricevuto nostre lettere, come scrisse, con li capitoli di l'acordo si trata etc. Fo dal Papa; era l'orator cesareo et l'inglese e quel di Ferrara per aver audientia. E intrati li do primi: poi lui ave audientia; qual intrato e dito al Papa havia auto lettere di la Signoria, Soa Santità si levò e menolo in una altra camera solo, lasando alcuni cardinali e il duca di Urbin e l'orator cesareo in l'altra camera. Et lui orator li comunichoe quanto la Signoria li scriveva dovesse comunichar a Soa Santità. Soa Santità disse averlo zà inteso per letere l'à di Franza di l'orator nostro di 13, di Ambosa, come dito accordo reusirà et li piace assai. Poi disse, il re d'Ingaltera ha mandato 35 mila scudi a l'Imperator, andava in Fiandra et era zà partido dil lago di Costanza. *Item*, scrive colouii abuti con il Papa e tien seguirà lo acordo, et l'orator nostro li parlò hora esser il tempo volersi ligar con il Cristianissimo re et la Signoria nostra, sicome per nostre di 24 la Signoria li comete voy persuader Soa Santità. Il Papa disse aspetava la risposta di articoli mandati al Re, e poi in una hora si potrà concluder la liga tra nui, et diseli aver mandato missier Latino al re Christianissimo per aver resolution di articoli et strenzersi con lui. Conclude dito orator, non vede il Papa caldo a far dita liga, e altre parole *ut in litteris*, che è di importantia, qual fo castigate di la lettera e non lete in Pregadi.

*Dil dito di 2.* Colouii con li oratori francesi zercha il strenzersi con il Papa: li disseno veder il Papa esser sferdido, fenze voler tratar, ma non vol strenzersi, con altre parole *ut in litteris*, et à mandato missier Latino per temporizar. *Item*, scrive zerca il successor suo longamente etc.

*Dil dito, di 5, hore 4.* Ozi è stà Concistorio zerca il Concilio si dia far a di 19 di questo; et de li stasi in aspetation di lo acordo si trata con l'Imperator et con sguizari. Il Papa atende a voler punir Colonesi, et far monitorii contra il signor Prospero, signor Fabricio, Marco Antonio et il qu. olim Muzio Colona. Et vel dar Rimano al duca di Urbin suo nepote; il qual duca par non sia in bon acordo con il signor Renzo di Zere, imo di 200 homeni d'arme l'havea, zoè 100 col Papa et 100 con Fiorenza, par li 100 di Fiorenza si habbi levati, per il che dito Renzo vol licentia. *Etiam* vol cassar il conte Guido Rangon e li ha levà le taxe. Scrive, Malatesta da Soiano è venuto a dirli come veria a servir la Signoria nostra, et menar moglie et fioli a Venecia, et non se incurra questi mexi de inverno de

esser pagato. *Item*, scrive il cardinal Santa Maria in Portico è amalato di punta. *Item*, l'orator yspano si parte; in loco suo vien don Piero d'Urea, il qual va via molto rico et amato dil Papa. *Item*, scrive zerca domino Gabriel Boldù governava il vescovado di Padoa, quel cardinal San Pietro in Vincula manda uno so' nepote al governo. *Item*, scrive zerca mandar il suo successor con gran instanzia.

*Dil dito di 6.* Come visitò il duca di Urbin con il qual si alegrò molto: et ringratiò la Signoria, dicendo si pol dir sia cresuto a Venecia, et è bon fiol di la Illustrissima Signoria nostra.

*Di Roma fo etiam una altra lettera di grande importantia.* Come il Papa vol tuor Ferrara; non è amico di Franza, et altri colouii auti con l'orator nostro: qual lettera non fo leto in Pregadi di ordine dil Colegio.

Et in questa matina seguite, che fo mandato tutti fuora chi non era di Colegio. Justa la parte dil Consejo di X, non è permesso star officii, come stevano, che si poteva dir erano tanti in Colegio che era un Pregadi piccolo.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo,*

*Di campo, da Villafrancha, dil provedador Griti, di 8 hore 4.* Come à ricevuto nostre di 6 con copia di le lettere aute di Franza. Si stà aspetar dita nova, e monsignor di Lutrech la tien certa. Et questa matina vete le zente malcontente, e li lanzinech erano sublevadi e voleano licentia. Monsignor di Lutrech disse: « Bisogna abiatu pacientia e servir per questo mexe, il Re non vol si parliamo: passato, farete quello vi parerà: il Re vol si stagi fermi ». *Item*, scrive stratioti al tutto voleno le do page, *tamen* lui stà constante in volerli dar una sola, e cussi à scritto al provedador Gradenigo fazi. *Item*, se li mandì danari per dar a li francesi. Et il conte Mercurio ha mandato cavalli 100 di li soi di là di l'Adexe, et ha voluto *solum* ducati 100 per sovenirli.

*Dil provedador Gradenigo, date ad Albarè a di 8, hore 4.* Zerca i danari ha per pagar li cavalli lizieri quali voleno do page, e tre di loro capi voleno venir a la Signoria, e voleno ducati 30 per paga e non più, zoè per compagnia, per poter spender in venir di qui. Aricorda è bon darli bone parole, e temporizar fin zonzi la nova si aspeta. Scrive, fa far le scolte a li homeni d'arme. À auto lettere dil provedador Vituri di Montagnana, come si ha fato taiar la postiera a la gola e sta meio, e lo lauda